

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

**ABBONAMENTO ANNUO**  
 in Montalcino e fuori L. 10.00  
 Un numero separato cent. 20  
 Id arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
**Pagamenti anticipati**  
 Lettere e manoscritti non si restituiscono.

*« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».*

## Il console Tullio Tamburini completamente vittorioso nel processo contro l'ex fascista Banchelli.

### Banchelli condannato a 14 mesi di reclusione

Sui principi dello scorso anno il noto commerciante di impermeabili Umberto Banchelli, espulso dal Fascio Fiorentino verso la metà del 1921, ed Autore del volume "Le memorie di un Fascista", che ebbe, a suo tempo, un qualche successo di curiosità, pubblicato per i tipi del Tipografo Bandettini un opuscolo intitolato "Fascisti di professione alla sbarra", e costituito sostanzialmente da una serie di gravissime e specifiche accuse d'ordine politico e morale contro il Console della 92 Legione M. V. S. N., Tullio Tamburini, già Comandante delle Squadre d'Azione del Fascio Fiorentino di Combattimento.

Immediatamente dopo la comparsa del libello in parola (cui il Banchelli conferì la massima diffusione possibile, regalandone ed inviandone in omaggio centinaia di copie) il Console Tamburini domandò alle Superiori Autorità della Milizia Nazionale che si procedesse a un'indagine rigorosa in ordine alla propria condotta come Console della Milizia Nazionale, come uomo politico, come privato cittadino: ed ottenne la costituzione di un Consiglio di Disciplina avente appunto l'incarico di procedere a simile severa inchiesta. Costituzione di Consiglio di Disciplina ed inchiesta si risolsero, per Tullio Tamburini, in un pieno ed assoluto riconoscimento delle di lui benemerite, mentre destituite di qualunque serio fondamento risultarono le accuse scagliategli.

Messosi così a posto dal punto di vista militare, il Tamburini sorse querela contro il Banchelli per diffamazione a mezzo della stampa, estendendo anche al Tipografo Bandettini e concedendo al querelato la facoltà di prova più ampia: a tal querela i Giudici abbinarono l'analoga avanzata dal Prof. Roberto Murray, oggetto anche lui di accuse per parte del Banchelli nel suddetto opuscolo.

Attesa la notorietà dei protagonisti, e la rinomanza degli avvocati impegnati nella causa (difensore del Tamburini era l'On. Carlo Corsi, del Murray l'On. Gino Meschieri, in un primo tempo l'Avv. Ringressi e poi l'Avv. Costanti, successivamente, del Banchelli l'Avv. Ferruccio Marchetti, del Bandettini l'Avv. Poggi): il processo ha suscitato un enorme interesse, oltretutto in Firenze e in Toscana, anche nelle altre Regioni d'Italia. Seguito con occhio vigile e malevolo dagli aventiniani, i quotidiani di ogni colore politico ne hanno dati amplissimi resoconti. I confronti fra testimoni, non pochi fra i quali rivestenti cariche altissime nel fascismo e nella Milizia, hanno talora assunto un carattere drammatico, e caldissime e spesso violentissime sono state le arringhe e le repliche e contro repliche degli avvocati, delle parti civili e degli imputati.

Solo stamattina verso le undici e 3/4 si è

conosciuta la sentenza del Tribunale della quale ecco il testo:

" Il Tribunale, modifica della rubrica, dichiara Banchelli Umberto colpevole di diffamazione continuata a mezzo della stampa, contestatagli ai capi di imputazione e ai sensi degli Art. 11 79, 393 Cod. Pen., limitatamente agli episodi di diffamazione di cui ai n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 14, del capo di imputazione relativo alla querela sporta da Tamburini Tullio, e di cui ai n. 1 dei capi di imputazione relativo alla querela sporta da Murray Roberto. Letti ed applicati gli articoli oltresuddetti, gli articoli 399, 39, 36 Codice Penale 417, 423, 429, 435, Codice Proc. Pen.

**LO CONDANNA ALLA RECLUSIONE PER MESI 14 ED ALLA MULTA IN LIRE 1400, AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUDIZIO E TASSA DI SENTENZA ED AL RISARCIMENTO DEI DANNI DA LIQUIDARSI IN SEPARATA SEDE.**

In applicazione poi dell' Art. 394 Cod. Pen., 421 Cod. Proc. Pen. dichiara il Banchelli Umberto esente da pena per avere raggiunta la prova dei fatti in ordine agli episodi di cui ai numeri 6 (bastonatura Parentini) e 10 (interruzione processo Schweiger) limitatamente alla interruzione nel processo Schweiger, n. 12, limitatamente alle ragioni della sua espulsione dal Fascio, del capo di imputazione relativo alla querela sporta dal Tamburini, e al n. 3 del capo di imputazione relativo alla querela sporta da Murray Roberto.

Previo dichiarazione inoltre che i fatti di cui ai numeri 12 (accusa di vita dispendiosa e di mantenimento dell' automobile con proventi ingiustificati) 13 del capo di imputazione (rete di complicità che è impossibile di strigare ecc.), relativo alla querela sporta da Tullio Tamburini, costituiscono il delitto di ingiuria anziché quello di diffamazione, in applicazione degli articoli 401 Cod. Pen., 421 Cod. Proc. Pen.; assolve il Banchelli dalle imputazioni stesse, nonché da quelle delle altre ingiurie ascrittegli in rubrica in danno del Tamburini e del Murray, per estinzione dell'azione penale per prescrizione. Visto l' Art. 421 Cod. Proc. Pen. lo assolve dall' imputazione riguardante l' interruzione del processo Biselli di cui al n. 10 del capo di imputazione della querela Tamburini, per non aver commesso il fatto; ed assolve Bandettini Claudio dai reati imputatigli per insufficienza di prove, riservando alla Parte Civile l' esperimento dell' eventuale azione civile che potrà loro competere contro di lui.

Visto infine l' Art. 399 Cod. Pen. ordina la

pubblicazione integrale della presente sentenza a spese del condannato e per una sola volta nelle edizioni di Città e provincia del Giornale d'Italia di Roma. Ordina la confisca e la soppressione del libello diffamatorio.

Così oggi 12 Marzo, e con la sentenza qui riportata, si è chiuso il processo iniziato il 6 Febbraio scorso. Neppure durante momenti più scabrosi del dibattito si sono avuti a verificare incidenti di sorta.

Evidente a chiunque come da tale vertenza giudiziaria la figura di Tullio Tamburini Console della Legione " Ferrucci ", esce integralmente illesa e monda da qualunque più tenue ombra di sospetto.

Questo hanno compreso subito i numerosi fascisti e cittadini che appena conosciuto l'esito della sentenza hanno improvvisato all' uscita del Tribunale una entusiastica dimostrazione al popolare Console.

Una volta di più l' Aventino può segnare al proprio passivo una sconfitta con tutte le regole.

*Al valoroso condottiero della 92 Legione, Tullio Tamburini, definita dal Duce del Fascismo come la più bella d' Italia, inviamo l' espressione affettuosa del nostro compiacimento, un fervido « alalà ».*

LA DIREZIONE

### Linea Automobilistica Montalcino Torrenieri

L' on. Paolo Orano, deputato della nostra circoscrizione, fu ricevuto mercoledì scorso dal Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati.

Aderendo alle premure rivoltegli dalle superiori Autorità della Provincia, l' on. Orano espose al Ministro l' assoluta ed urgente necessità del ripristino del tratto di linea automobilistica fra Torrenieri e Montalcino in considerazione specialmente della recente soppressione del servizio a cavalli. L' egregio deputato non mancò di far osservare a S. E. Giuriati che Montalcino, con le recenti riforme, è stato privato della Pretura, dell' Ufficio del Registro, dell' Agenzia Imposte, e di altri Pubblici Uffici. E' quindi indispensabile ed opportuna la concessione del detto servizio automobilistico che darà modo ai forestieri di recarsi a Montalcino per ammirarvi i tanti tesori artistici e le bellezze naturali.

Siamo gratissimi all' eminentè parlamentare del suo premuroso ed autorevole interessamento pel ripristino di questa linea automobilistica, della quale è vivamente sentita la necessità.

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA. DI OGNI MESE

## ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10.00  
 Un numero separato cent. 20  
 Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
 corpo del giornale prezzi da convenirsi.

## Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

## Nel campo liberale

Il comm. Borzino e compagni, che compongono la Direzione del partito liberale, hanno messo fuori dal partito l'on. Gino Sarrocchi ed altri liberali di destra, perchè ritengono rispondente ai superiori interessi del Paese mantenere con quel senso di lealtà che è proprio degli uomini probi, onesti, il loro atteggiamento favorevole al Governo fascista.

L'on. Sarrocchi e gli amici suoi s'infischiano delle ridicole scomuniche del sig. Borzino: tanto vero che in questi giorni hanno spiegata una intensa opera per gettare le basi di un nuovo partito e per attrarre nella loro orbita le sezioni dissidenti, manifestatesi cioè favorevoli al Governo. Oramai nel calderone borziniano non si mescolano che scarsi residui di vecchie ed esauste democrazie.

Non importa dire che la stampa di opposizione ha più o meno aspramente criticato questi liberali di destra detti « sarrocchiani » ed è giunta fino a negar loro il titolo di liberali e a ritenere il loro atteggiamento dettato da mere preoccupazioni elettorali. A questa stampa, a questi giornali di opposizione, bene ha risposto con fine sarcasmo il valoroso collega Aldo Borelli nella *Nazione* di Firenze.

« Farà piacere in Toscana — scrive Borelli — e specialmente nel Senese e nel Fiorentino, dove l'on. Sarrocchi ha il suo centro familiare professionale e politico, conoscere questo Sarrocchi inedito e impensato che misura i suoi atteggiamenti politici al metro elettorale e pensa già di far intervenire il Governo a impinguare il suo scarso borsellino di voti. Sapevate voi questo, o amici senesi, che circondate, l'on. Sarrocchi di così devoto affetto e inviate da tanti lustri a rappresentarvi alla Camera con elezioni rimaste famose per spontaneità di consensi? No, e neanche noi.

« Ma i giornali della capitale morale e di quella politica correggono, come spesso accade, tanta ignoranza, e ci danno dei nostri uomini, profili ben altrimenti perfetti di quelli che non potremmo tentar noi con gli occhi coperti di cotennoso provincialismo. Era infatti tra noi verità corrente che l'on. Sarrocchi fosse uno dei pochi uomini di fede che il parlamentarismo non avesse corrotto, uno dei pochi uomini di intelletto che dalla sua cultura e dalla sua intelligenza non avesse derivato l'elegante cinismo con cui la capitale patina sempre le persone di ingegno che vivono nel suo clima possibilista, uno dei pochi parlamentari che fosse riuscito a sedere alla Camera sempre allo stesso scanno, senza patteggiarlo mai con le più comode poltrone ministeriali, e indurando alla battaglia un'antica tempera di lottatore. Coi capelli in perpetua baruffa con se stessi, il chiaro e aperto viso di buon orso scontento, e quel grosso corpo che riesce ad essere, per un miracolo di gradevole disarmonia, massiccio e dinoccolato insieme, l'on. Sarrocchi era riuscito a esprimerci anche fisicamente il tipo morale che credevamo riassunto in lui: fermo, sicuro e costruttivo, senza morbide superficialità, misuratamente socievole e meglio disposto a dilacerarsi nelle sterpate, pur di andar diritto, anziché approfittare delle comode svolte della politica.

« Se ben ricordiamo, alla Camera del dopo guerra, invasa da socialisti, da popolari e da altri peggiori democratizzanti era proprio l'on. Sarrocchi, impopolare come può esserlo un uomo di ordine in un'accolta di demagoghi inebriati dal successo e pavidì del loro stesso potere, a servire onoratamente la causa del superstito liberalismo, cui non era rimasta altra trincea che quella tenuta dal deputato di Siena e da altri pochi amici. Il grande ufficiale Borzino, erede di Cavour, e la Direzione del Partito liberale, allora non c'erano. Ma ci sono invece adesso, perchè è naturale e legittimo nell'ordine delle cose che ci siano quelli che seminano e quelli che raccolgono, gli uomini dei giorni di battaglia e quelli dei lunghi e redditizi bivacchi, i Sarrocchi e i Borzino, di cui l'ultimo nega al primo la qualifica di liberale, essendo il liberalismo oggi una merce nuova che non ha nulla a che fare con la vecchia stoffa dell'on. Sarrocchi. Il quale ha, del resto, troppo patrimonio di opere proprie per essere indotto a impadronirsi fraudolentemente della eredità di qualche grande morto.

« Dopo di che noi possiamo compiacentemente credere che l'on. Sarrocchi e i suoi amici siano mossi da preoccupazioni elettorali: quelle che invece sono così lontane dai liberali di nuova marca alieni per conoscenza unanime da ogni ambizione e disdegno, con pari forza, di scanni in Montecitorio e di laticlavi. Forse in seguito, tratti dalla coscienza del dovere e commossi dalle pressioni degli elettori, essi si acconceranno ad accettare qualche candidatura: ma avere delle ambizioni, ma sfruttare l'opposizione a fini elettoristici, ma seguire il fil della corrente insieme ai rottami di tutti i vecchi partiti, dal massimalista al repubblicano, nella speranza di approdare in qualche comodo collegio ingoiando, secondo la immaginosa profezia di Turati, tutti i rospi e i cocodrilli necessari per sedere allo stesso tavolo coi nemici di ieri, questo no. Noi cominciamo solo adesso a conoscere e ad apprezzare questi uomini: ma quale Plutarco li esalterà degnamente? Incapaci di tanto, a noi non rimane altra forza che di scandalizzarci dell'irreparabile condotta dell'on. Sarrocchi e di condolerci coi Fiorentini e coi Senesi per aver così a lungo fidato nell'abilità del nostro rappresentante. Severo ma giusto, come don Ferrante, l'elettore toscano trarrà a suo tempo le vendette contro colui che non seppe adeguarsi alla gentile mutevolezza politica del tempo, e non volle speculare sul vario umore del popolo e si armò della sua fede nazionale per essere infido ai suoi interessi parlamentari e scrisse (orrore) la gratitudine tra i sentimenti politici. Questa sarà giustizia. Poichè evidentemente, c'è equilibrio tra l'on. Sarrocchi e la media tonalità dei politici italiani. Lo squilibrio che esiste sempre tra un galantuomo e un gentiluomo di vecchia razza e i nipoti di Rabagas Ievigati nel tartufismo della questione morale.

## La Legge sulle Opere Pie

che nel 1890 ci diede Francesco Crispi, relatore l'on. Odoardo Luchini, verrà riformata; non già per il suo concetto

fondamentale che è buono ma perchè non più corrispondente alla nostra vita pubblica che oggi si è trasformata.

La legge 17 luglio 1890 ebbe alla Camera dei deputati una lunga discussione. I contrasti più gravi sorsero sulla esclusione dei parroci dalle Congregazioni di carità, sulla composizione di queste, sulle riforme nell'amministrazione e sui mutamenti nel fine. La legge fu sostenuta con grande vigore da Francesco Crispi, Ministro dell'interno, dal relatore succitato e da Alberto Cavalletto decano della Camera. Anche al Senato la Legge ebbe un lungo dibattito ma fu condotta finalmente in porto.

Ora il Ministro dell'interno on. Federzoni presenterà alla Camera un nuovo disegno legislativo sull'ordinamento delle Opere pie. E' una riforma che riguarda e interessa non solo gli Istituti di beneficenza, ma anche i Comuni, le Provincie e gli Enti ecclesiastici. Pare che il progetto Federzoni abbia sollevato qualche preoccupazione in quanto si teme una soverchia ingerenza da parte dello Stato, che si voglia un po' troppo sostituire il pensiero e la volontà dello Stato a quelli che furono il pensiero e la volontà dei fondatori delle Opere pie. Il progetto è invece ispirato in tutte le sue disposizioni ad un largo e rigoroso rispetto della volontà dei testatori.

Delicatissima materia certamente questa. Basta che quanti sono disposti a lasciare il loro patrimonio od una parte del medesimo a favore di Istituti di pubblica utilità, di pubblica beneficenza, abbiano il timore che la dotazione possa essere distratta per scopi diversi espressamente designati dal testatore, perchè i legati prendano altre vie e si inaridiscano così le fonti della beneficenza pubblica.

Vero è che il progetto Acerbo del dicembre 1923 dava al Governo una eccessiva ingerenza allo Stato nell'amministrazione delle Opere pie, ed erano giustificati i timori specialmente nei Comuni dove Congregazioni di carità ed Istituti congeneri hanno patrimoni vistosi e tradizioni secolari. Ma il progetto Federzoni determina i limiti entro i quali l'iniziativa del Governo può essere esercitata. Comunque, stabilisce che, in qualsiasi caso di riforma di un'Opera pia, debba essere sentita l'Amministrazione della Opera pia stessa e debbano essere altresì invitati i corpi locali ad esprimere il loro parere.

# Il Fascismo e le opposizioni

Sebbene niente abbiano raggiunto per i loro scopi e le manovre aventiniane siano meschinamente fallite, le varie opposizioni continuano nella loro campagna contro il Governo con i soliti lunghi e bolsi ordini del giorno e tacciandolo di reazionario causa i momentanei provvedimenti restrittivi come se non fossero stati determinati da questo loro atteggiamento anticostituzionale, antiparlamentare, dirò anzi a base nettamente sovversiva, e dalla campagna giornalistica che essi conducono.

Ieri, fattesi baldanzose, credendo che il fascismo non raccogliesse più nel Paese profonde simpatie larghi e fervidi consensi, e fosse prossimo a finire e a cedere il campo, osarono lanciare contro la balda e generosa giovinezza d'Italia le più atroci calunnie e pretesero negare a noi il diritto di mantenere salda insieme a quella del nostro partito la compagine dello Stato. E questa loro immonda campagna continua ancora, continua proprio quando in tutta Italia si va formando un'atmosfera di calma e di serenità, e la saggia opera del Governo fascista e l'aumentato senso di disciplina e di responsabilità di tutti noi fascisti fa sì che la pacificazione non sia più una vuota parola ma una benefica realtà.

No, o signori dell'opposizione, il fascismo non è una banda di criminali, non vuole manomettere e soffocare la libertà a 40 milioni d'italiani; vuole invece difendere contro le vostre insidie le istituzioni della Patria, servire il Paese, lavorare per la ricostruzione della vita nazionale.

Il fascismo è ideale nobilissimo, fiamma di patriottismo, radiosa primavera italiana. Fu questa gioventù che insorse balda e generosa quando nel 1919-20-21 il sovversivismo rosso, la pattuglia socialcomunista tentò piombare l'Italia nella rovina, nello sfacelo. Allora insorse tutta la migliore gioventù nostra, allora insorsero i veri combattenti di Vittorio Veneto, coloro che avevano combattuto con alto e schietto senso di dovere. Strettici in fascio sotto la guida del duce Benito Mussolini gridammo basta ai folli e criminosi attentati, e fu allora che vendicammo il martirologio fascista da Scimula a Sonzini, da Berta a Giordani a Rino Daus, a quanti erano caduti negli agguati del teppino nostrano.

Fascismo è palpito di giovinezza, è realtà solida e viva. Di contro la vostra opera nefanda e dissolutrice, o signori dell'opposizione, il fascismo si leva in piena efficienza, nella saldezza della sua compagine.

Montalcino, 13 marzo 1925

Duilio Temperini

## VARIE

PER UN MAGGIORE SVILUPPO DELLE CULTURE GRANARIE. —

E' certamente di sommo interesse per il Paese e per gli agricoltori procedere, nella presente campagna di semina del marzuolo, a quelle operazioni che possono notevolmente aumentare il prodotto del grano. Perciò si rammenta che sono utili le rincalzature e la comune concimazione azotata, le somministrazioni di fertilizzanti fosfatici. Gli agricoltori e specialmente i granicoltori debbono nel loro stesso interesse e per il benessere della intera Nazione seguire con scrupolosa diligenza i consigli tecnici che le Cattedre ambulanti di Agricoltura sono in grado di fornire.

NELL'OLIVETO. — Si continua la potatura. Dove si presenta la malattia detta « occhio di pavone » causa della

caduta delle foglie si irrorino le piante con poltiglia cupro calcica al 1% adoperando le comuni pompe irroratrici munite di cannule di prolungamento per le piante più sviluppate: un primo trattamento si fa in questo mese, un secondo in luglio o agosto usando la stessa miscela cupro calcica. Si noti che il solfato di rame fa risentire, talora notevolmente, i suoi benefici effetti anche sulla produzione.

NELL'APIARIO. — Si lascino le api ancora in riposo sorvegliando in seguito i primi voli. Alla scarsità del pollino, necessario alle api per le covate; si rimedia col disporre innanzi all'apiario piccoli recipienti con farina di segale o di fagiuolo con qualche goccia di miele. In una buona giornata calma della seconda quindicina del mese si fa la rivista primaverile per accertarsi dello stato della regina, dei favi e del miele che essi contengono; i favi guasti si cambiano, si ripuliscono le arnie o si mutano con quelle più razionali. L'alimentazione delle api deve essere stimolante, fatta con favi pieni di miele oppure con miele sciolto in acqua o in mosto.

LA CACCIA si chiude il giorno 20 corrente, venerdì prossimo.

ETERNA PRIMAVERA. — Versi di Alfredo Baccelli.

Ogni calice di fiore  
ha una perla di rugiada,  
ed ogni anima una spada  
e una stilla di dolore.

Come segue l'ombra al lume  
e il silenzio alla parola,  
morte avanza ignuda e sola  
della vita appresso al fiume.

Tutto piange e tutto ride:  
pianto e riso il tempo spegne;  
gloria in mobil flutto incide.

Ma, dischiuse al sol le porte,  
sempre giovane la Vita  
si rileva dalla Morte.

IL SAGGIO CONSIGLIO. — E' di Carlo Vitalini.

Avvezza il figliuolo tuo alla vita sobria e ordinata. La sobrietà ingagliardisce il corpo.

## Nostre corrispondenze

Da Siena

Insieme al capitano Alfredo Pacini sono partiti per la Libia, in servizio volontario, il capo squadra Miraglia Vincenzo di Poggibonsi, il vice capo squadra Gragnoli Girolamo di Siena ed i militi Tosi Alfredo di San Casciano dei Bagni, e Leoncini Vittorio, Dinelli Eraldo di Siena, Cocci Silvio e Simoni Ginò di Trequanda, Bari Azzò, Farnetani Vittorio e Mucci Vasco di Buonconvento, Valentini Giuseppe e Losi Adolfo di Siena.

Prima della partenza venne loro offerta una bicchierata alla Casa del Fascio, presenti l'on. Baiocchi, il sindaco comm. prof. Vittorio Martini, il console Mascaretti, numerosissimi apici e fascisti. Il capitano cav. Pacini ringraziò tutti per la dimostrazione di affetto ricevuta.

Alla simpatica riunione prese parte anche la fanfara della legione Milizia volontaria (che, molto applaudita, suonò gl'inni fascisti).

Qui a Siena, dove tanto si ama e si apprezza, l'insigne parlamentare Gino Sarrocchi, ha prodotto la più favorevole e simpatica impressione il telegramma a lui spedito dal Gruppo Liberale di Destra in Firenze. Il testo del telegramma è questo:

« La Direzione del Partito Liberale del Borzino insorgendo contra Voi purissimo assertore della dottrina liberale è strenuo valoroso combattente contro la marea bolscevica, delinea inettamente se stessa.

« Lo spirito eroico del liberalismo del Risorgimento vive in Voi e in quanti sinceramente vi seguono. Voi potete dirvi col Settembrini: il mio programma è la mia vita ».

PER I LIBERALI DI DESTRA  
Prof. Sergio Terlizzi

A ricoprire l'ufficio di cancelliere capo presso questo Tribunale è stato designato il cav. Aristide Norelli cancelliere della Pretura di Todì.

Il cav. Norelli viene qui preceduto da fama di ottimo funzionario e distinto gentiluomo.

Per l'anno accademico in corso, alla nostra Università è stato affidato l'incarico dell'insegnamento e della direzione della Clinica Neuro-patologica al prof. Serafino d'Antona e per quella dermatofilopatica al giovane prof. Giovanni Forconi.

E' imminente la pubblicazione di un nuovo periodico settimanale dal titolo « La Crociata » che avrà per programma una lotta ad oltranza contro tutte le opposizioni al fascismo.

E noi saremo uniti al nuovo periodico nella lotta contro la immonda campagna che si fa al Governo e al Fascismo. Noi saremo lieti ed orgogliosi di combattere insieme l'opera, così dannosa agli interessi e alla dignità della Nazione, che spiegano in demoralizzante vergognoso connubio le varie ibride opposizioni.

Alla « Crociata » l'augurio nostro di vita lunga e feconda di bene. (N. d. D.)

Da Grosseto

Domenica sera, con una considerevole maggioranza, questa Sezione liberale dichiarò il proprio distacco dalla Direzione del partito per seguire le direttive politiche dei sarrocchiani e compiere così quel processo di chiarificazione che ormai s'imponeva.

All'adunanza, oltre il comm. Mascagni, membro della Direzione del partito, era presente l'on. Gino Aldi Mai, i quali sostennero la discussione (invero scottante ed appassionata) con tutta serenità e lealtà. Non emerse dalla discussione stessa, che la Sezione grossetana anche attraverso gli elementi che si manifestavano seguaci del comm. Mascagni, vi fosse spirito nettamente antifascista. E noi ce ne compiaciamo perché, in definitivo, questa constatazione corrisponde pienamente alle nostre aspirazioni ed ai nostri voti: quelli cioè che il liberalismo di Maremma, che ha perseguito sempre una linea politica omogenea, di carattere prettamente nazionale, fin dalle sue origini, non si fosse poi venuto ad inquinare per intromissioni eterogenee. Localmente, quindi, il Partito è rientrato nelle sue forme sostanziali ed essenziali che lo animarono prima che divergenti indirizzi ne spostassero le teorie e gli scopi.

Avremo presto a questa R. Corte di Assise il processo per l'assassinio di Rino Daus, fascista, di Siena, che larga eco di affettuoso compianto raccolse.

Da Castiglioni d'Orcia

Il conte Azzolino Cervini del Vivo, sindaco di questo Comune, su proposta di S. E. Federzoni, è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

I nostri rallegramenti al nobile uomo per il

merito riconoscimento dei suoi meriti di cittadino e delle sue eletti doti di mente e di cuore. N. d. D.

## ESPOSIZIONE INDUSTRIALE COMMERCIALE E AGRICOLA IN FIUME

Promossa dal SINDACATO per l'INCREMENTO delle INDUSTRIE e del COMMERCIO, avrà luogo nei mesi di Agosto-Settembre in FIUME l'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE AGRICOLA, la prima che avrà avuto luogo nella nobile Città dopo la sua riunione alla Madre Patria.

La Mostra è posta sotto l'alto Patronato del Comune e sotto quello di un COMITATO d'ONORE di cui fanno parte le più cospicue personalità di Fiume, le Autorità cittadine, commerciali, portuali, politiche, ed amministrative; la stampa, i Sindaci delle maggiori città d'Italia e quasi tutte le Camere di Commercio del Regno.

Avrà sede in gradiosi edifici municipali nel cuore della città ed accoglierà tutti i prodotti dell'Industria e dell'agricoltura divisi in gruppi, comprendenti: la siderurgia e la metallurgia, la meccanica applicata e le macchine in genere, gli strumenti scientifici e la meccanica di precisione, l'elettrotecnica, l'industria della gomma ed affini, le industrie edilizie, navali e marine, quelle cartarie e tipografiche, la lavorazione del legno, i mezzi di trasporto, i prodotti chimici e farmaceutici, la lavorazione del cuoio, l'oreficeria, le ceramiche, i manufatti, automobili, ecc., i prodotti dell'alimentazione, una Mostra vinicola Nazionale ecc.

Il COMUNE di FIUME ha concesso la franchigia daziaria per le merci destinate alla Mostra, e le Società di Navigazione il 50 per cento di ribasso sulle tariffe mentre sono annunciate altre importanti facilitazioni sui trasporti.

Data la sua posizione geografica ai confini della Jugoslavia e quale sbocco naturale dell'Ungheria, Fiume è destinata ad assumere un'importanza grandissima: spetta ai nostri Industriali rispondere con slancio e nel loro interesse all'invito loro rivolto dal Comitato Promotore.

## ALLE NOSTRE AUTORITÀ COMUNALI

Dietro invito del Ministro dell'interno si sono fino da ieri riunite le Commissioni parlamentari per provvedere al reparto del numero dei deputati fra le Province del Regno e per sentire il parere sullo schema del nuovo testo unico della legge elettorale politica. Subito poi sarà provveduto alla delimitazione dei singoli collegi.

Torniamo perciò a raccomandare che Sindaco e componenti la Giunta facciano le maggiori premure perchè Montalcino rimanga capoluogo del Collegio.

In guardia per non trovarci a spiacevoli incidenti.

## Consiglio comunale (Adunanza 1 marzo 1925)

Approvato il verbale della seduta precedente e retificate alcune deliberazioni d'urgenza, fra cui quella relativa all'autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro il ricorso del dott. Pastori al Consiglio di Stato, il Consiglio accolse favorevolmente le istanze di Ciacci Settimio e di Fagnani Pietro per rimborso di tassa di famiglia. Accordo lire 5000 da pagarsi in due esercizi 1925-1926 alla Confraternita di Misericordia per l'acquisto di un'autolettiga. Circa il disciplinamento della vendita della carne congelata venne stabilito che le carni congelate debbano venderli e tenersi in deposito in locali separati, distinti da quelli ove si vende carne fresca. Quali rappresentanti del Comune nel Comitato forestale nominò il dott. Tancredi Biondi Santi e il cav. ing. Giovanni Costanti. Approvò il regolamento per la concessione dell'acqua potabile lungo la condotta e quello per la concessione dell'acqua ne-

gli abitati. Approvò la proposta relativa a mantenere per l'anno in corso la tassa di famiglia o fuocatico, sul valore locativo, di esercizio e rivendita e quella di sovrimposta di R. M. sui redditi di categoria A e B.

In rapporto alla riforma della Tabella organica del personale, impiegati e salariati, tenuto presente che il R. D. 27 maggio 1923 impose ai Comuni la revisione degli organici e volle che nello stabilire stipendi e salari ai propri dipendenti le Amministrazioni comunali si riportassero ai sani criteri di giustizia togliendo privilegi, ingiustificate liberalità e forti sperequazioni, l'on. Giunta con sobria relazione fece osservare che con la nuova Tabella organica, compilata dalla Federazione dei Comuni fascisti d'accordo con la Corporazione dei dipendenti dei Comuni e da valere per tutti i Comuni della Provincia, gli stipendi e i salari sono stati portati ad una giusta misura. L'indennità caroviveri è tolta, e siccome il costo della vita si mantiene alto, tutti i generi a cominciare da quelli di prima necessità aumentano ancora, viene accordato a ciascun impiegato e salariato in pianta una quota supplementare in relazione allo stipendio base, quota, che non facendo parte di stipendio, non è soggetta a ritenuta di pensione nè è da considerarsi per gli aumenti periodici, e che potrà esser soggetta a diminuzione o a revoca a seconda che il costo della vita tenda a ritornare alla normalità.

Posta ai voti, la nuova Tabella fu approvata insieme

a) alla soppressione della condotta medico-chirurgica della collina essendo stata riunita alla condotta della città

b) e alla soppressione dei posti di guardia di Torrenieri, di S. Angelo in Colle e di Castelnuovo dell'Abate.

Approvata l'addizionale governativa al dazio consumo sul vino, sui liquori e sulla birra a favore del Comune, il Consiglio stabilì che per i matrimoni e richieste di pubblicazione dei medesimi prima o dopo l'orario di ufficio debbano gli interessati pagare la tassa di lire 25. Approvò da ultimo il Bilancio preventivo 1925.

In seduta privata, riconoscendo giusti i motivi esposti nella lettera di dimissioni date dal collega avv. Antero Temperini allontanatosi da Montalcino per la sua professione d'impiegato dello Stato, il Consiglio ne accettò le dimissioni dolenti di perdere un valido efficace aiuto.

Il Consiglio passò poi alla nomina del Tecnico comunale. Letta dal segretario la relazione della Commissione giudicatrice del concorso, i signori adunati ne accolsero pienamente le resultanze e sulla terna Nocelli Vincenzo, Tozzi Ernesto e Santini Francesco si ebbe la seguente votazione: Geom. Nocelli voti favorevoli 2 contrari 8, geom. Tozzi Ernesto voti favorevoli 9 contrari 1, geom. Santini voti favorevoli 2 contrari 8. Eletto il geom. sig. Ernesto Tozzi.

Sappiamo che il consigliere Soldati rappresentante la frazione di Camigliano espone i molteplici bisogni di quella popolazione. Raccomandò con calda parola che il Comune le dia almeno acqua salubre per bere, giacchè quella dei fossi è impura ed è causa di malattie specialmente nella stagione estiva. Ci dicono che, pur di agevolare al Comune la soluzione di questo vitalissimo problema, i contadini sarebbero disposti a fare la fossa per la conduttura gratuitamente, e la Tenuta a dare una ragguardevole somma.

La frazione di Camigliano ha come le altre i suoi diritti. Tuttavia non domanda che acqua buona per bere. Si raccolga la sua voce, si esaudiscano i suoi voti, si provveda ai suoi maggiori e più impellenti bisogni.

## CRONACA

### PER UNA PIETOSA INIZIATIVA.

Domenica scorsa, nel pomeriggio, si adunarono al R. Eductorio di S. Caterina numerose signore e signorine per deliberare in merito alla Fiera di beneficenza che si terrà per le prossime feste quinquagesime e il di cui utile netto sarà destinato per completare la somma necessaria all'acquisto di un'autolettiga.

Intervennero alla riunione

sig. direttrice Orlandina Ciacci

signorina Elvira Angelini

signora Marietta Brigidi

signora Argia Costanti

prof. Angelina Del Fabro

prof. Mezzano Nelly

signora Agnese Tamanti

signora Elina Castelli

signora Ninuccia Sonnati

signorina Ida Galassi

signora Agostina Farnetani

signora Jeanne Padelletti

signorina Bice Padelletti

signora Adele Pratesi

maestra Carlina Anghirelli

Fornire la Misericordia di un mezzo di trasporto dei malati più comodo e più rapido è cosa altamente umanitaria. E come dalle colonne di questo periodico è già partita una parola di plauso agli egregi cittadini che compongono il Magistrato del ven. Istituto, così oggi ci compiaciamo con le nostre buone signore e signorine che, compresa tutta la nobiltà della pietosa iniziativa, non hanno mancato di darle la loro gentile adesione e il prezioso concorso della loro opera affinché la Confraternita di Misericordia possa acquistare al più presto l'autolettiga con grande sensibilissimo beneficio della povera umanità sofferente.

**MOSTRA DI ARTE ANTICA.** — Come dicemmo nel numero a questo precedente si terrà a Montalcino nel maggio prossimo e riuscirà certamente molto suggestiva e interessante.

Il Comitato, che ha il compito di organizzarla, componesi dei signori cav. ing. Giovanni Costanti presidente, canonico dott. Santè Fanti segretario, avv. Guido Crocchi, dott. Carlo Padelletti, avv. Giuseppe Tamanti, Vieri Padelletti, prof. Arturo Luciani, Adolfo Temperini, Cosimo Vinci, Giovanni Fatini, Umberto Faiticher.

Il Comitato, nella sua prima riunione, deliberava di tenere la mostra nel Palazzo comunale e di chiederne conseguentemente l'autorizzazione all'on. Sindaco.

Le LEZIONI PREMILITARI, che una volta s'impartivano così bene dal tenente sig. Giordano Procoli e dal sergente maggiore sig. Gino Bindocci, come mai non vengono riprese?

Se la durata del servizio militare è abbreviata per i giovani che a tali lezioni hanno preso parte, è facile comprendere il sensibile beneficio per i lavori della terra e quindi per la produzione nazionale, quando il corso premilitare venga frequentato dai contadini.

Domandiamo perciò che questo corso d'istruzione premilitare venga a stagione buona riaperto.

### LA SALUTE DEL DOTT. VERGA.

Siamo lieti di apprendere che il chiarissimo dott. Ercole Verga è quasi completamente ristabilito dalla grave malattia da cui era stato colpito e che fra qualche giorno potrà riprendere le sue occupazioni professionali.

Superfluo dire che l'intera cittadinanza ha avuto per il bravo sanitario un pensiero augurale, un interessamento premuroso: tanta è la stima e tanto l'affetto che tutti nutriamo per lui.

**RICORDIAMO** che il giorno 24 del mese corrente avremo qui in Montalcino la solita fiera di merci e bestiame.

Abbonatevi al "Progresso",

In Buonconvento è spirato per fulminea malattia il sig.

**ANTONIO CECCHERINI**

Alla buona famiglia dell'estinto il «Progresso» invia condoglianze vivissime.

### Le nuove tariffe postali

La Direzione Provinciale delle Poste, comunica con preghiera di pubblicazione:

A decorrere da domani le tasse del servizio postale per l'Interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con le Colonie, sono modificate come segue:

Lettere e biglietti postali per ogni 15 gr. o frazione di 15 grammi: L. 0,60; entro il distretto o dirette a militari di truppa in servizio attivo L. 0,30.

Cartoline (di Stato, private o illustrate) con comunicazioni epistolari L. 0,40; entro il distretto o dirette a militari di truppa in servizio attivo L. 0,20.

Cartoline con risposta pagata L. 0,80; nel distretto L. 0,40.

Cartoline illustrate con non più di 5 parole di convenevoli L. 0,20.

Fatture commerciali L. 0,30.

Manoscritti: per i primi 200 grammi Lire 0,60; per ogni 50 grammi successivi L. 0,20.

Campioni senza valore: per i primi 100 grammi L. 0,40; per ogni 50 grammi successivi L. 0,20.

Campioni

Altre poche modificazioni interessano servizi che debbono direttamente esser chiesti agli uffici postali.

### Memento homo

Tu non sai quando ti coglierà la morte. Tu non sai nè come, nè dove, nè quando morrai; nè come se di malattia o per disgrazia, nè dove se dove risiedi o fuori, nè quando se giovane o vecchio. Tieni dunque in ordine le tue cose, in regola i tuoi affari. Sii insomma previdente.

La morte può colpirci ad ogni istante e dappertutto.

### «Il Progresso» Giornale Liberale Monarchico

Gli abbonamenti si ricevono dal direttore Adolfo Temperini (via Lapini n. 11) — Montalcino.

Per cambiamenti di indirizzo avvertire subito.

“La terra non è avara. Essa dà tutto quanto può dare quando l'amore per essa si dispiega insieme alla buona volontà di farla produrre.

Agricoltore, rivolgiti alla tua terra le cure più assidue. Il fecondo lavoro sarà ricompensato quando dalle zolle ben lavorate e giudiziosamente fertilizzate sortiranno le pingui spighe d'oro che ci daranno abbondante il primo nostro alimento.

### Servizio automobilistico LIVIA PIERI E FIGLIO MONTALCINI

A V V I S O

Si rende noto che a cominciare da oggi viene attivato un regolare celere e comodo servizio automobilistico da MONTALCINO a TORRENIERI e viceversa.

Partenza la mattina da Montalcino per la stazione di Torrenieri ore 5,40 Partenza la sera ore 7.

Si avverte che la sera verranno attesi alla stazione di Torrenieri i treni che giungono da SIENA e GROSSETO.

Montalcino, 27 Febbraio 1925

### ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1° Gennaio 1925

#### PARTENZE DA SIENA

Per Empoli: 5,05-8,25-13,30-16,25-17,20-10.

Per Chiusi: 5,30-9,34-14-19


Per Grosseto: 5,30-12,40-19

#### ARRIVI A SIENA

Da Empoli: 9,17-11-12,10-15,20-17-18-21,40

Da Chiusi: 7,55-13-14,55-19,54

Da Grosseto: 7,55-14-55-22,7

 *Avvisi commerciali, reclame, annunci di morte, ringraziamenti e quant'altro di indole personale, privata, sono inserzioni a pagamento e come tali soggette alla tassa governativa da pagarsi all'Ufficio del Registro. Per conseguenza qualunque inserzione di tal genere, che non sia accompagnata dal relativo prezzo, passerà agli onori del cestino.*

### GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

# Alla Prem. Tipografia "La Stella,"

MONTALCINO (Siena)

VIA SOCCORSO SALONI N. 15

*Trovasi un deposito di stampati varii, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, spedizioni ferroviarie tutto a prezzo di assoluta concorrenza.*



*A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.*